



Die bunte Welt der Wörter!

LA LEGGENDA IRLANDESE DELLA PENTOLA D' ORO



In Irlanda una leggenda racconta che dove finisce l'arcobaleno ci sia la pentola piena d'oro di uno gnomo che sta lì vicino a guardia del suo tesoro. Il racconto ha come protagonista Barry, un giovane contadino che aveva una fattoria molto povera. Un giorno incontrò un vecchio gnomo che si lamentava di

non avere più le forze per salire in cima alla montagna, dove aveva nascosto una pentola piena d'oro. Barry lo aiutò a raggiungere il monte e lo gnomo lo ricompensò con una parte del tesoro. Con l'oro il contadino riuscì a far ritornare ricca la sua fattoria. Barry però raccontò della pentola piena d'oro ad un suo vicino che subito andò sulla montagna per derubare il folletto. Lo gnomo si arrabbiò con Barry e con il vicino e fece crollare tutto il loro terreno.



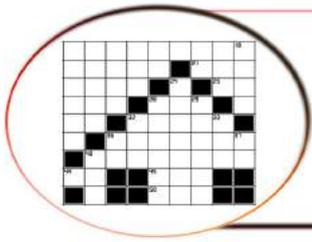
Karim-Banni-Area Pediatrica



Clemente, il pesce col salvagente.

C'era una volta un pesce speciale di nome Clemente che non sapeva nuotare. Clemente sul fondo del mare aveva conosciuto un granchio fedele di nome Michele. Subito i due erano diventati amici e Michele provò ad aiutare Clemente a nuotare, ma non ci riuscì. Per farlo galleggiare nell'acqua ci voleva un salvagente. Clemente e Michele decisero di costruire un salvagente formato da alghe e conchiglie. Per nuotare, Clemente appoggiava la pancia sul salvagente e muoveva la coda. In questo modo riusciva a muoversi veloce in acqua, gli piaceva molto il suo salvagente, infatti lo mostrava a tutti. Alcuni pesci lo prendevano in giro, compreso Delfino, il bagnino. Delfino faceva i dispetti a Clemente togliendogli il salvagente e così, spesso, andava a finire in fondo al mare. Anche Elettra, la medusa faceva brutti scherzi a Clemente. Lui non ne poteva più di questa situazione e decise di vendicarsi con l' aiuto di Ruga, la tartaruga con più di 150 anni. Lei alla fine gli fece capire che vendicarsi è inutile. All'improvviso arrivò Gonzalo, il terribile squalo che avrebbe voluto mangiare tutti, ma lui col suo salvagente colpì forte il naso dello squalo mettendolo in fuga e così salvò tutti. Da quel giorno nessuno lo prese più preso in giro, Clemente era diventato un eroe.

Rabia, 10 anni, Area Pediatrica



BARZELLETTE



PROVACI TU...

PERCHE' I PESCI SONO MUTI?

PROVA TU A PARLARE CON LA BOCCA PIENA DI ACQUA!

IL CAPPUCCINO E CAFFE

PERCHE' UN CAPPUCCINO E CAFFE' NON VANNO D'ACCORDO?

PERCHE' SI SONO ESPRESSI MALE

IL PASSATO DI VERDURA

QUAL E' IL PASSATO DI VERDURA?

IO VERDURAI, TU VERDURASTI, EGLI VERDURO'...

SCALE

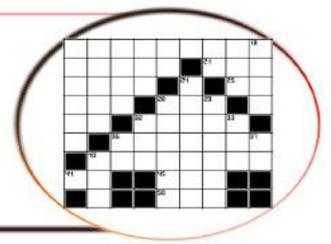
QUALI SONO LE SCALE PIU' LENTE?

LE SCALE... A CHIOCCIOLA

BOLLETTA

COME SI FA A RISPARMIARE SULLA BOLLETTA DEL TELEFONO?

SI IMPARA A URLARE MOLTO FORTE!



Sprichwörter und deren Bedeutung Was gehört zusammen?

Ohne Fleiß kein Preis!	Wenn man viel übt, wird man immer besser.
Aus Fehlern wird man klug.	Menschen wirken nach außen ruhig, sind in Wirklichkeit aber ganz anders.
Lügen haben kurze Beine.	Meistens ist es besser zu schweigen.
Übung macht den Meister.	Wenn man einen Fehler erkennt, kann man ihn das nächste Mal vermeiden.
Pech im Spiel, Glück in der Liebe!	Jemand, der bei einer Unwahrheit ertappt wird, ist nicht mehr glaubwürdig, auch wenn er etwas Wahres sagt.
Stille Wasser sind tief.	Wer viel Wert auf gutes Aussehen legt, muss auch entsprechende Mühen in Kauf nehmen.
Reden ist Silber, Schweigen ist Gold!	Wenn du lügst, kommt man schnell drauf.
Schönheit muss leiden.	Kinder entwickeln sich oft ähnlich wie ihre Eltern.
Wer einmal lügt, dem glaubt man nicht und wenn er auch die Wahrheit spricht.	Wenn du dich nicht anstrengst, dann hast du auch keinen Erfolg.
Der Apfel fällt nicht weit vom Stamm.	Man kann nicht alles haben.

Male das Sprichwort links in der ersten Spalte und seine Bedeutung in der rechten Spalte mit derselben Farbe an.

Wenn du nicht sicher bist, frag deine Eltern, Großeltern... ! Mal schauen, ob sie die Bedeutung der Sprichwörter noch kennen.

Viel Spaß !

Die Klasse 3B der Grundschule Gries



Wusstet ihr dass?

Informationsspielen aus dem Krankenhaus

La mia esperienza in ospedale



Ciao, mi chiamo Alberto, vengo da Terlano e mi hanno portato in ospedale perché avevo la torsione del testicolo sinistro. Quando sono arrivato in ospedale avevo tanta paura che mi facessero qualcosa di male, ma poi è venuta un'infermiera che mi ha misurato la pressione. Ero molto in ansia; dopo un po' è venuta la maestra Paola a parlare un po' con me e, per tranquillizzarmi, mi ha portato le carte da UNO e il fumetto di Topolino. Dopo aver giocato mi hanno portato in sala operatoria: avevo tantissima paura, ma gli infermieri, simpaticissimi e bravissimi, mi hanno sedato. Finita l'operazione mi hanno portato in stanza dove mi aspettava mio papà. Ringrazio il dottor Girardi che mi ha operato, gli infermieri che mi hanno curato, in particolare Elena che è stata "stragentilissima"... Appena entrato in ospedale ero preoccupatissimo, pensavo di non riuscire ad addormentarmi per l'agitazione prima dell'operazione, invece è andato tutto benissimo. Gli insegnanti mi hanno fatto pensare alla scuola e gli infermieri mi hanno fatto dormire come un ghio prima dell'intervento così non ho sentito e visto niente...una bella dormita e un sogno che forse vi racconterò la prossima volta!!!

Saluti da Alberto, 10 anni, Area Pediatrica!





Ecco pillole d'informazione dall'ospedale un po' speciali...

Sapete che da noi, nel D.H. pediatrico, vengono curati anche i nostri peluches? Le infermiere del D.H. sono bravissime a mettere cerotti, fasciature, a fare prelievi e a somministrare medicine... Si prendono cura dei nostri pupazzi con gentilezza e cura, proprio come fanno con noi. Oggi è arrivato in reparto ad aiutarle un famosissimo veterinario, direttamente dalla sua clinica Veterinaria a Sinigo: il dottor Tommaso De Caninis. E' stato cortesemente invitato per una diagnosi complicata. Ecco la cartella clinica del gatto Briciola!



Clinica Veterinaria TOMMASO

Dott. Tommaso De Caninis

Via Roma 3

Sinigo

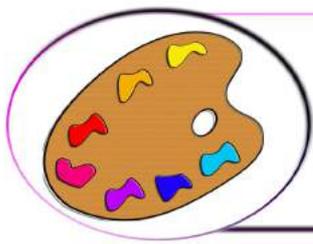
Telefono: 33321



NOME CUCCIOLO	PROPRIETARIO	TIPO ANIMALE	PESO
Briciola	Felice Defizi	Gatto	7 Kg
Diagnosi <i>Il gattino Briciola ha un forte raffreddore, la tosse, la febbre alta (fino a 50°), la glicemia altissima. Si sospetta la polmonite A56.</i>		Prescrizione medica <ul style="list-style-type: none">• Raggi al torace• Sciroppo per la tosse• Antibiotico Gattmin per gattini• Altri esami del sangue per controllare la glicemia	

Bolzano, 20 novembre 2018

Dott. Tommaso De Caninis



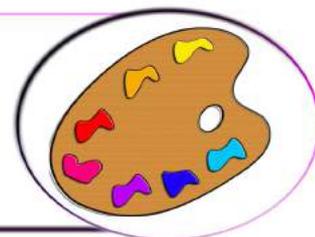
Atelier

Nell'ospedale di Bolzano, nella scuola dell'infanzia dell'Area Pediatrica, piccoli artisti hanno realizzato splendidi autoritratti con l'aiuto della maestra Cinzia. Prima hanno dipinto un foglio bianco con tecniche diverse (acquarello, tempera, colori a cera, pastelli a matita), poi hanno disegnato il loro ritratto su un altro foglio. Infine il ritratto è stato ritagliato e incollato sullo sfondo colorato.



Guardate che pittori!!!





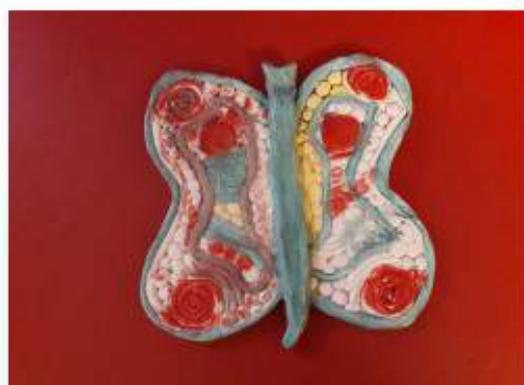
Intanto in D.H. continuano i laboratori di ceramica con
l'esperto Marco Tanesini.

Ecco alcune delle nostre creazioni da veri artisti!!!

Una piastrella decorata



La farfalla di Marco



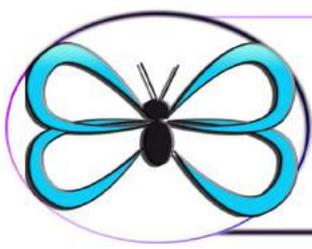
Due simpatiche lumachine



La bellissima stella di Iris

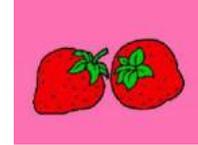
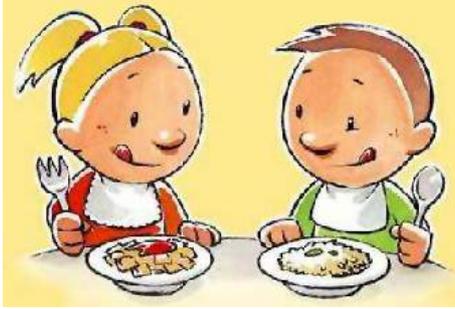


Ciao a tutti dai bambini del D.H.!!!!



Auf den Flügeln der Kinderpoesie

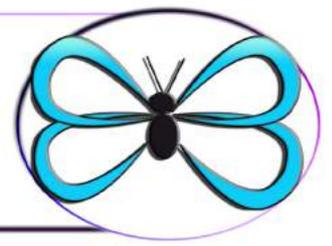
Filastrocca cibo in bocca



Filastrocca cibo in bocca,
mi piaccion la fragola e l'albicocca,
divoro piselli, riso, pizzette,
col sugo mangio spaghetti e penne.
Adoro il tonno e la mozzarella
che piace tanto a mia sorella.
Volentieri mangio la calda minestra,
invece il pesce via , dalla finestra!!!
Ebbene sì, sono golosa,
ho sempre fame, una fame paurosa!!!!!!!
Purtroppo talvolta non posso mangiare
e la glicemia mi devo controllare.
Mi sono proibiti torte e budini
che fanno felici tutti i bambini.
Quando ho voglia di dolce allora che faccio?
Vado dalla mamma e mi prendo un abbraccio!!!



Rabia-10 anni-Area Pediatrica



Filastrocca dell'amicizia



Cara amica mia
Chi ha tanta fantasia
Vive in allegria
E senza alcuna nostalgia.

Quando mi vieni in mente
Le mie giornate passano velocemente
E non mi preoccupa più di niente.

Cinque anni di giochi
Non sono stati pochi.
Li ricordo chiudendo gli occhi.



La storia di Paolo Dybala

Paolo Dybala e' nato il 13 novembre del 1993 in Argentina a Laguna Larga. Ha origini polacche, argentine e italiane, il suo soprannome è la "Joya", mentre in Italia viene chiamato "U picciriddu". Il suo ruolo è l'attaccante.

Inizia la sua carriera nelle giovanili dell'istituto nel 2003, in seguito in prima squadra nel 2011. Diventa orfano a 15 anni ed entra subito nel mondo del calcio. Gioca in Italia da 5 anni, per due anni ha giocato col Palermo e ora. Da 3 anni, gioca nella Juventus. Quest'anno segnerà tanti goal con CR7. Fino ad oggi ha vinto 3 scudetti e 3 coppe Italia. E' considerato uno dei giocatori più forti al mondo. La sua maglia col numero 10 e' una delle più vendute insieme a quella di CR7. Spero che lui possa sempre giocare nella mia squadra del cuore: la Juve, la più titolata e più forte d'Italia.



Samuel, 10 anni, Area Pediatrica



Che bello fare ginnastica!

A scuola la materia che preferisco è ginnastica. Ginnastica si fa sia in palestra che all'aperto in cortile o al campo sportivo



di Vipiteno, se il tempo è bello. Abbiamo un maestro di educazione



motoria che segue tutte le classi, dalla prima alla quinta elementare. Si chiama Francesco

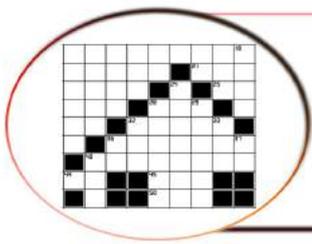
ed è molto simpatico. Si fa ginnastica un'ora e mezza alla settimana, ma io la farei volentieri per tre, quattro ore. Quando siamo all'aperto ci alleniamo nella corsa, nella camminata veloce, nel salto in lungo, oppure giochiamo a ruba bandiera e a "Via\Stop", un altro gioco divertente di corsa e concentrazione. In palestra giochiamo a pallacanestro, ci arrampichiamo sulle spalliere e poi saltiamo sui tappetoni.



Quest'ultima attività è proprio quella che preferisco, anche se io ho un po' paura di salire fino in alto e mi fermo sui pioli in mezzo della spalliera. La cosa divertente è buttarsi giù e saltare sui morbidi tappeti! Difficile è atterrare in piedi, senza perdere l'equilibrio, ma io sono bravissima!!!

Rabia-10 anni-Area Pediatrica





Unterhaltungsmix

WITZE

„ Herr Doktor, ich brauche dringend eine Brille !“
„Entschuldigung mein Herr- dies ist hier die Bäckerei !“



Frage: Warum muss man in einer Apotheke immer so leise sein?

Antwort: Weil die Schlaftabletten schlafen wollen.

Frage: Wie summt eine Biene, die rückwärts fliegt?



Antwort: Mmus Mmus

Frage: Warum fliegen die Vögel im Herbst in den Süden?

Antwort: Weil es zu Fuß zu weit ist .



Biblioteca "S. Amadori"



Conoscete la nostra Biblioteca? Ecco qualche immagine.....



Ai bambini più piccoli è dedicata questa zona "protetta" che offre materiali librari che vanno dagli albi e racconti illustrati, alle fiabe e favole, ai primi libri di divulgazione per imparare.

Per i più grandi ci sono simpatici divanetti che invitano alla lettura di romanzi, racconti gialli, fumetti e tutti gli altri generi letterari, dalla fantascienza al fantasy all'avventura, per tutti i gusti.



Ci sono postazioni per l'uso creativo e didattico del computer. I più piccoli, in questa zona, possono giocare con CD-Rom e libri animati interattivi, mentre i più grandi possono fare ricerche con le enciclopedie multimediali ed internet.

Ecco dove potete trovarci.....





Biblioteca "S. Amadori"

Quante cose sono successe in biblioteca!





Giorno di neve

di Komako Sakai
Babalibri, 2016

"Oggi mi sono svegliato e la mamma mi ha detto che posso restare ancora a letto perché non c'è scuola. Il pulmino della scuola è rimasto bloccato per neve. La neve? Voglio subito vestirmi e andare a giocare fuori! "Uscirai quando avrò smesso di nevicare, altrimenti ti prendi il raffreddore". A mezzogiorno, la neve cade ancora e anche all'ora della merenda. Solo a sera, proprio quando la nevicata si ferma posso finalmente giocare nella neve con la mamma."



Il segreto della felicità

di Michael Morpurgo
Rizzoli, 2016

Per essere felici non basta che tutto sia perfetto se nel profondo del nostro cuore desideriamo l'unica cosa che non abbiamo... C'era una volta un Paese in cui tutti erano felici ma un giorno la Principessa si ammala di malinconia. Alla vigilia del Natale sembra che tutto sia perduto, ma il Principe Federico non si arrende ed è pronto a fare l'impossibile per restituire il sorriso alla sua amata.

Il cane che arrivò per Natale

di Megan Rix
Piemme, 2016

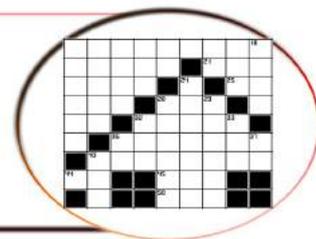
Questa storia inizia in America, con una famiglia composta da Megan ed Ian, i quali non riescono ad avere figli. Mentre aspettano che il miracolo si compia Megan e Ian decidono di diventare "genitori" in affido di cani. È così che Emma, un incrocio di labrador e golden retriever, e poi Freddy entrano nella loro casa come un raggio di sole. È tutto così semplice come sembra? Non proprio, in realtà, perché allevare cucciolotti per 6 mesi, affezionarsi a loro per poi darli via, perché il loro compito è quello di essere addestrati a divenire cani da "supporto" per persone disabili non è poi così facile. Separarsi da loro dopo mesi è un dolore immenso, e Megan al secondo addio capisce che è arrivato il momento di adottare un cucciolo a tempo pieno. Con il Natale che si avvicina e un vuoto sempre più grande da colmare, Megan spera che un cane tutto loro arrivi a completare la famiglia...



Preparazione dei biscotti di Natale

- 1) Frulla nel mixer 200 g di farina con 40 g di zucchero a velo, un cucchiaino di spezie miste (cannella, noce moscata, chiodi di garofano) e 100 g di burro fino a ottenere un composto a briciole. Aggiungi un uovo, aziona ancora fino a ottenere una palla di pasta compatta e falla riposare per 30 minuti nella pellicola per alimenti.
- 2) Stendila in una sfoglia dello spessore di 4-5 mm, poi incidi tanti biscotti a forma di stella e di fiocco di neve e infornali per 15-20 minuti.
- 3) Intanto lavora con un cucchiaio di legno per 5 minuti 250 g di zucchero a velo con un albume, unisci un cucchiaino di succo di limone e mescola finché aderirà al cucchiaio. Spennella i biscotti freddi con la glassa preparata e fai asciugare.





Le Regole del BLACK JACK



- 1) Si può giocare da 2 a 5/7 persone, uno dei quali fa il mazziere;
- 2) I giocatori devono arrivare a 21 e si gioca con le carte francesi (scala quaranta)
- 3) Il mazziere ha il compito di distribuire due carte ad ogni giocatore, di cui una coperta e una scoperta; così in base alla strategia del gioco, nessuno degli altri giocatori potrà sapere il tuo punteggio.
- 4) Si deve arrivare a 21 sommando il valore delle carte che si hanno a disposizione (il mazziere può distribuire carte coperte o scoperte a seconda della richiesta).
- 5) Tutte le figure (J,Q,K) valgono 10, l'Asso vale, a seconda della scelta di gioco, 1 oppure 11.
- 6) Le altre carte hanno il valore già indicato da 2 a 10.
- 7) Fai **BLACK JACK** se hai una figura e un Asso.
- 8) Se sfori il punteggi di 21 non acquisisci alcun punto, mentre sei arrivi a 21, ne riceverai automaticamente 2; se invece fai black jack ricevi 3PT e vengono date nuove carte; lo scopo del gioco è ottenere la combinazione di carte che più si avvicina al valore d 21.
- 9) Il mazziere è sempre l'ultimo a giocare, il suo scopo è quello di battere tutti gli altri giocatori, totalizzando il punteggio più alto o pareggiando.





Stars und Sternchen

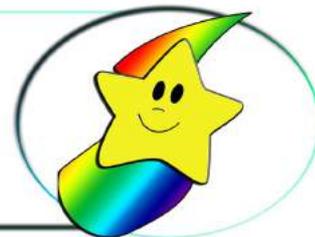
GONZALO HIGUAIN

Il mio calciatore preferito è il numero 9 della Juventus, la squadra più titolata d'Italia, e si chiama Gonzalo Higuain. Il suo ruolo è quello del centravanti, deve fare tanti goal e deve fare vincere la squadra. Higuain è nato in Argentina e ha trent'anni; prima di giocare con la Juventus, è stato in forza al Napoli per due stagioni. Con la Juventus ha vinto due scudetti e due coppe Italia. Da vero tifoso, spero che quest'anno la Juventus possa vincere la Champions league grazie ai gol di Gonzalo, lui è quello determinante per risolvere in qualsiasi momento una partita... prima però bisogna battere il Real Madrid! Sarà un'impresa, ma questa volta è quella buona...me lo sento

Forza Juve!



Matteo, 9 anni, Area Pediatrica



**Chi è più vip di Babbo Natale? Credo NESSUNO!
Quindi mi piacerebbe parlare un po' di questo
fantastico personaggio.**



Rubicondo, simpatico, con una lunga barba bianca, vestito di rosso con pelliccia bianca ai bordi e stivaloni ai piedi: chi non si immagina così il buon vecchio Babbo Natale?



Secondo la tradizione, abita da sempre nel Polo Nord e la notte di Natale parte a gran velocità sulla sua slitta, trainata da renne, per raggiungere i bimbi di tutto il mondo e portare loro tanti doni, giocattoli, che lui costruisce insieme ai suoi amici elfi. Ma dove e quando nasce Babbo Natale? La leggenda narra che tutto cominciò in America, nel 1600, ma in realtà il mito di Babbo Natale ha origini europee e si pensa che la sua identità coincida con quella di San Nicola.

San Nicola nacque nella seconda metà del 200 d.C. in Turchia, a Patara, da una famiglia benestante ed in seguito divenne vescovo di Myra (città della costa meridionale dell'attuale Turchia). Molto tempo dopo la sua morte, le sue spoglie vennero portate a Bari, città di cui divenne ed è tutt'oggi il Santo Patrono. Fu proprio in questa città pugliese che cominciò a farsi largo l'idea che San Nicola, oltre a salvare gli sfortunati marinai che si imbattevano in pericolose tempeste, portasse doni ai bimbi, soprattutto a quelli che se lo meritavano.

Tante sono le storie che accompagnano la magica figura di babbo Natale e le sue origini ed è conosciuto in tutto il mondo, anche se con nomi diversi e qualche caratteristica fisica differente. Per esempio in Francia è magro, alto, indossa zoccoli di legno e viene chiamato Père Noël. In Inghilterra, invece, è Father Christmas, Julenisse in Scandinavia, Sinter Klaas in Olanda. In America è Santa Claus, rappresentato come il nostro Babbo Natale: robusto, barbuto e vestito di rosso. Infine è Saint Nicolas in Svizzera, dove porta ai più piccoli soprattutto dolci e mandarini.

Rabia, Melanie, Hanna, Karin e Laura-AREA PEDIATRICA



I Thunderman



“**I Thunderman**” è una serie televisiva americana rivolta a un pubblico adolescente. I protagonisti sono dei supereroi che si sono trasferiti in una città degli Stati Uniti di nome Hiddellville. Loro possiedono dei superpoteri che vogliono nascondere alle persone. I componenti della famiglia sono: il papà Hank, la madre Barb, la figlia maggiore Phobe, il gemello Max, Billy, la figlia Nora e, infine, la piccola Cloe. Il mio personaggio preferito è Phobe, perché è bella, simpatica e divertente. Phoebe usa i suoi poteri per il bene, mentre suo fratello gemello Max vuole essere il prossimo grande super criminale e usa i suoi poteri per il male. I genitori Hank e Barb cercano di vivere una vita normale e non usano quasi mai i loro superpoteri, mentre Nora e Billy, i fratelli minori, si divertono a usare i loro superpoteri quando è possibile. Un ex supervillain di nome Dr. Colosso è stato trasformato in un coniglio e vive nella tana di Max (il seminterrato della villetta in cui la famiglia vive), offrendogli consigli su come diventare un cattivo. Durante la terza stagione, compare Chloe, la sorellina più piccola, e alla fine della stessa stagione, dopo che il mondo scopre la natura di supereroi dei Thunderman, Max decide di diventare buono.

Questa serie è la mia preferita perché mi fa sempre ridere e sognare. Consiglio a tutti i bambini dell'ospedale di guardare i Thunderman perché sono divertentissimi.

Il programma viene trasmesso tutti i giorni alla televisione sul canale Super 47.

Lisa, 8 anni, Area Pediatrica

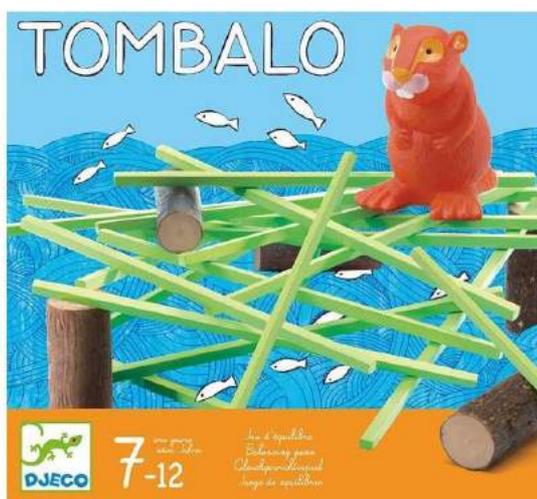


Tombalo

Ciao a tutti, sono Simone e ho sette anni. Oggi, nella scuola dell'ospedale, ho imparato un nuovo gioco che mi è piaciuto e che vi voglio spiegare. Si chiama "Tombalo". E' divertente perché ci sono tanti bastoncini, tronchi e castori e bisogna costruire una diga. All'inizio ognuno ha 20 bastoncini e vince chi li riesce a sistemare tutti sulla diga.

Vedete la foto?

Io ho giocato con la maestra Laura e **ho vintooooooooo!!!!**



Ora iniziamo la seconda partita. Spero di avere ancora fortuna!!!

Simone, 7anni, D.H.



Brr.....da Krieg' ich Angst!!!

Die schrecklichste Nacht vor Halloween



In der Nacht vor Halloween wachte ich ungefähr um 2 Uhr in der Früh auf. Ich hörte ein Rauschen im Gang. Sofort stieg ich aus dem Bett, um zu schauen, woher das Geräusch kam. Als ich vor lauter Müdigkeit schleppend die Treppe hinunterging, passierte etwas Unerklärliches. Plötzlich stürzte ich wie vom Blitz geschlagen ins Leere, als ob sich ein großes Loch unter mir geöffnet hätte. Ich landete auf einem harten kalten Steinboden und wusste nicht, wo ich mich befand. Mir war sehr schwindelig. Ich stand auf, wusste nicht genau was passiert war und spürte nur einen schrecklichen Schmerz. Ein paar Stunden später wachte ich in einem Lastwagen auf. Es stank nach Fisch und ich hatte große Kopfschmerzen. Nach einer Weile hielt der Lastwagen an.

Ich hörte Schritte auf mich zukommen, die Tür sprang wie von Geisterhand auf. Ich sah drei große Männer, die mir mit drohender Stimme befahlen: „ Folge uns! Wir gehen ins Nirgendwo!“ Ohne lang nachzudenken, richtete ich mich auf und folgte ihnen .Nach ein paar Kilometern erreichten wir einen Flughafen. Wir stiegen in ein rotblaues Flugzeug ein. Nach ein paar Minuten starteten wir. Das Flugzeug flog ganz hoch in den Himmel. Nach ein paar Stunden landeten wir auf einem eher kleinen Flughafen. Als ich aus dem Flieger stieg, kam plötzlich ein Sportwagen auf mich zu. Die Männer stiegen ein. Einer von ihnen befahl mir, in den Sportwagen einzusteigen. Wir fuhren los. Nach ein paar Minuten sah ich eine Felsklippe.

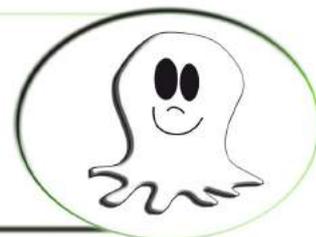
Alle Männer sprangen plötzlich aus dem Sportwagen .Der Wagen fuhr weiter .Ich konnte ihn nicht mehr bremsen und so stürzte ich ins Wasser. So schnell ich konnte öffnete ich die Autotür, um Luft zu holen. Ein Delfin tauchte neben mir auf. Welch ein Glück! Ich setzte mich drauf und er brachte mich zum Strand, der jedoch sehr weit entfernt war. Ich war sehr glücklich, dass der Delfin mich gerettet hatte und ich bedankte mich bei ihm. Ich musste erst einmal rasten.

Nach einer Weile fuhr ich mit dem Bus nach Hause. Es war mittlerweile schon 3 Uhr nachmittags. Als ich zu Hause war, suchten mich meine Eltern schon.

Ich werde diese Nacht nie vergessen! Ich hätte aber fast vergessen, dass heute Halloween ist.

Matthias, 11 Jahre alt

Brr.....che paura!!!



GLI INFERMIERI MANNARI

Storia di Ahmed-14 anni-Area Pediatrica



Si racconta che nel lontano 1931, in un ospedale della Romania, nella cittadella di Riminski, si verificò uno strano caso di stregoneria; infatti un stregone aveva lanciato su quell'ospedale una terribile maledizione. Un ragazzo del luogo di nome Simonci si ammalò di una malattia molto grave che gli poteva costare la vita e la sua mamma, molto preoccupata, lo portò direttamente in quell'ospedale. Quando arrivarono, trovarono tutto il personale del reparto con una specie di acquolina in bocca. Quando il dottore si avvicinò a Simonci, lo annusò a lungo, finché la madre impaziente chiese al dottore se Simonci poteva guarire. Il dottore le disse che per guarire il ragazzo sarebbe dovuto restare in cura in ospedale per molto tempo. Lo trasferirono in un reparto che si chiamava Pediamannar. Dopo alcuni giorni Simonci si fece tantissimi amici tra infermieri e pazienti che però non



erano affatto degli amici, ma mangia-umani. Una sera in cui il ragazzo rimase da solo perché sua madre doveva lavorare, gli portarono per cena della carne con l'osso. Il ragazzino si trovò finalmente ad affrontare la verità: alla vista della carne al sangue, le persone che credeva amiche si avventarono fameliche sul suo piatto. La cosa più impressionante era che avevano gli occhi rossi e tutto il corpo pieno di pelo...ma quello che era ancora più sconcertante era che avevano i denti aguzzi...

....E ora, inventate voi un terribile finale!!!

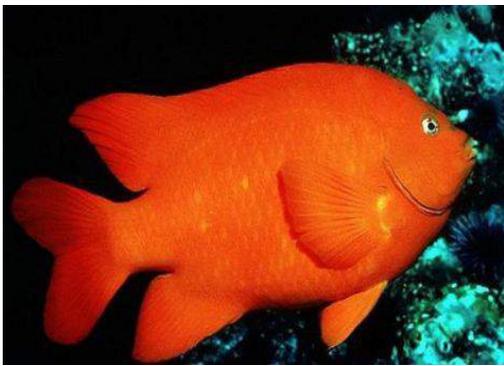


Splash...in der Welt der Tiere!

Oggi parliamo di...**MARE!!!**

Vi ricordate la storia del pesce Clemente? Ho cercato alcune informazioni e ora vi vorrei parlare di come sono nella realtà i personaggi della storia.

..Ah, dimenticavo una cosa importante: secondo me il pesce Clemente è un pesce che in natura si chiama Garibaldi.



Il pesce Garibaldi

Il suo nome è dovuto al colore rosso che ricorda quello delle camicie rosse dei soldati di Garibaldi. Quando è giovane può essere rosso con puntini blu. Raggiunge la lunghezza massima di 30 cm. La femmina depone le uova

sul fondo del mare e i maschi difendono le uova. Questa specie di pesci vive nell'Oceano Pacifico ad una profondità massima di circa 30 metri.

Il granchio

Il granchio appartiene alla famiglia dei crostacei acquatici con 10 zampe ed è originario dalla Cina. E' protetto dal **carapace**, una corazza dura e robusta e ha due chele davanti che usa come armi e per prendere cibo. Mangia alghe, piccoli pesci, larve di insetti e



vermi. I granchi sono animali anfibi, perché possono vivere sia all'aria aperta che in acqua usando le branchie. Sono animali intelligenti che sanno nascondersi e sono difficili da trovare. Sono nuotatori, ma anche grandi camminatori e in una giornata possono percorrere anche 12 chilometri.



Il delfino



Il delfino comune vive nell'acqua profonda, ma talvolta si può vedere anche vicino alla costa. Può essere lungo più di due metri e pesare fino a 140 chili. Vive nel mar Mediterraneo e anche

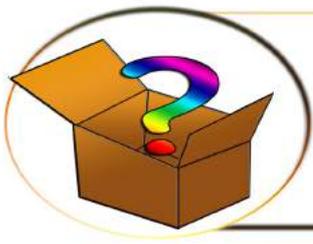
negli Oceani, nel mar Nero e nel mar Rosso. I delfini sono animali molto socievoli che amano stare in gruppo. Comunicano tra loro con particolari suoni e sono molto affettuosi con chi è malato. I delfini sono animali mammiferi: le femmine partoriscono un unico piccolo, raramente due, e lo allattano per un anno e mezzo. Vivono in media poco più di 20 anni. Quando dorme, il delfino non chiude mai tutti e due gli occhi, ma li alterna ogni 5-10 minuti, così resta sempre vigile.

La medusa

La medusa è un animale che vive nei mari caldi e fa parte della famiglia dei celenterati, ha il corpo gelatinoso, costituito dal 98% di acqua. Ha una forma strana ad ombrello e nella parte inferiore e centrale si trova la bocca da cui si dipartono i



tentacoli urticanti (che provocano bruciore) che sono utilizzati per catturare il cibo e per la difesa. Le meduse si nutrono di plancton e piccoli pesci. La colorazione può variare, ma il più delle volte possiede un corpo trasparente come i suoi tentacoli. Il record di lunghezza è della medusa "Criniera di leone" che può arrivare fino a 5 metri.



Und zum Schluss... von allem ein bisschen!!!

La tartaruga di mare

E' un animale che si è adattato alla vita marina grazie al suo robusto guscio e alla presenza di zampe trasformate in pinne. La sua lunghezza è di circa 1 metro. Ha una testa grande e le pinne sono molto sviluppate, specialmente quelle anteriori. La tartaruga è onnivora, mangia un po' di tutto, specialmente piccoli pesci e meduse. Le tartarughe femmine depositano fino a 200 uova, grandi come palline da ping-pong, in buche scavate nella sabbia della spiaggia. Il periodo che va dalla deposizione delle uova alla schiusa, è di circa 100 giorni. I piccoli quando sono pronti per uscire, adoperano un dentino per rompere il guscio. Le tartarughe possono vivere più di 100 anni.



Lo squalo

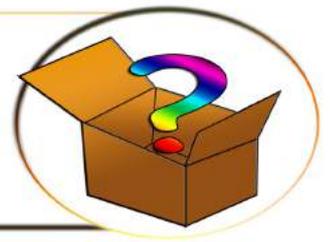
Lo squalo o pescecane è considerato il re del mare, è un animale possente che respira attraverso una serie di fessure branchiali. Ha un numero elevato di denti e una bocca molto grande. E' un grande predatore, si nutre di altri pesci ma anche di piccoli mammiferi marini e può attaccare l'uomo. Ha un corpo allungato con una testa appuntita, la sua lunghezza può



variare dai 3 fino ai 5 metri. Ha un olfatto infallibile con il quale può individuare le sue prede e il sangue, fino a chilometri di distanza. Lo squalo più grande e pericoloso è lo "squalo bianco".

Rabia-10 anni-Pediatria

E per finire...di tutto un pò!!!



Mein Bauernhof

Ich wohne auf einem Bauernhof in Mölten. Folgende Tiere werden dort gehalten: ein Hund, zwei Katzen, fünfzehn Kühe, sechs Kälber, ein Stier und drei Pferde.



Zwei Pferde gehören meinem Onkel und ein Haflinger gehört mir.
Auf einem Bauernhof muss man sowohl um 5.00 Uhr in der Früh als auch um 17.00 Uhr in den Stall gehen, um alle Tiere zu füttern, die Kühe zu melken.
Man muss auch ausmisten und die Melkmaschinen spülen. Für diese ganze Arbeit braucht man zwei bis drei Stunden.
Auf einem Bauernhof hat man nie Urlaub.



Lena, 11 Jahre alt

